

PIANO DI GESTIONE DI UN GIARDINO STORICO

PROPOSTA DI UNO SCHEMA METODOLOGICO

LUCCA - 9 OTTOBRE 2025

Giuseppe Rallo Associazione Parchi e Giardini d'Italia

VARIABILI PER LA DEFINIZIONE DI UN METODO DI STESURA DEL PIANO DI GESTIONE



La gestione di un giardino è un processo estremamente

complesso che richiede investimenti:

- economici,
- formazione
- manutenzione sostenibile

Anche per affrontare le nuove sfide climatiche e ambientali, e garantire comunque la conservazione dei suoi molteplici valori

DIMENSIONI

COMPLESSITA'

COLLOCAZIONE TERRITORIALE (Urbani o parti di sistemi Territoriali)

PROPRIETA'

TIPO DI APERTURA AL PUBBLICO



OBIETTIVI GENERALI DELLA GESTIONE

CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL BENE

MESSA IN EVIDENZA DEI VALORI GIARDINO E (storici, artistici, paesaggistici, naturali, ambientali, ecc)

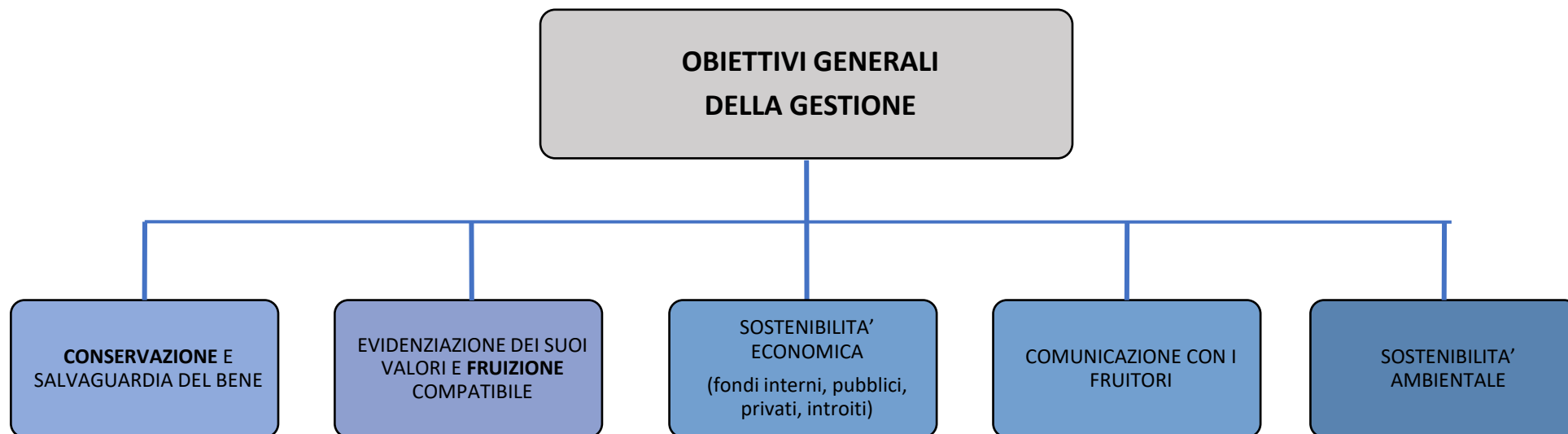
FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE COMPATIBILE

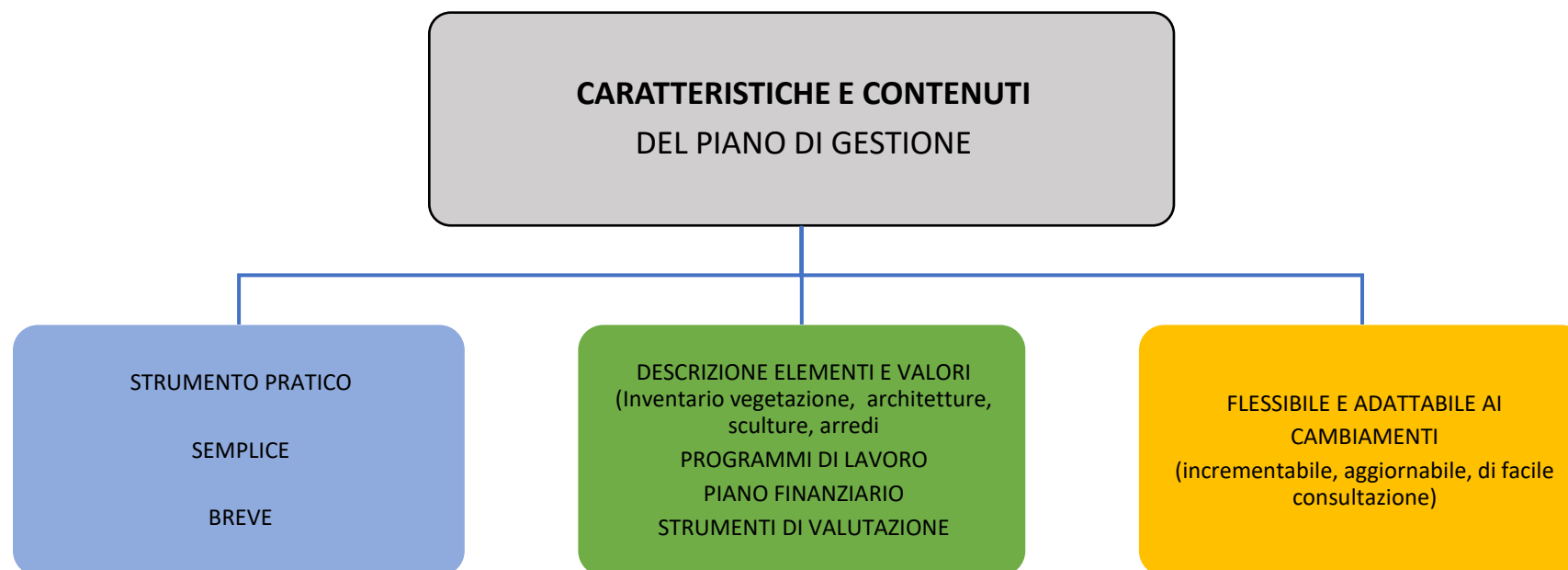
SOSTENIBILITA' ECONOMICA (Fondi interni, pubblici, privati, introiti derivanti dal bene)

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE AZIONI MANUTENTIVE E DEGLI USI

POTENZIAMENTO DELLA SUA **FUNZIONE EDUCATIVA** PER LA COMUNITA'

POTENZIAMENTO DEL RUOLO ECONOMICO, CULTURALE ATTIVO NEL TERRITORIO

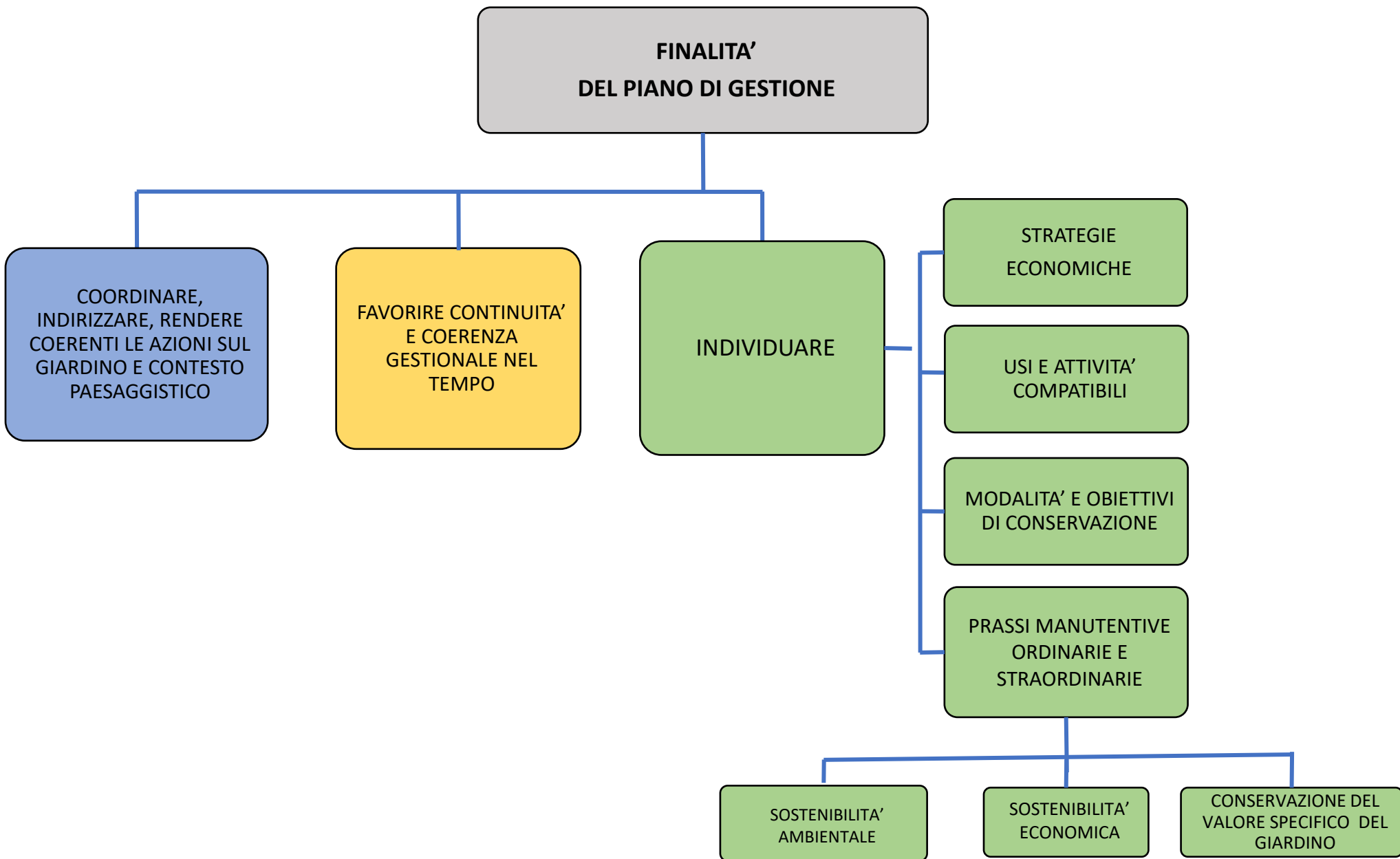


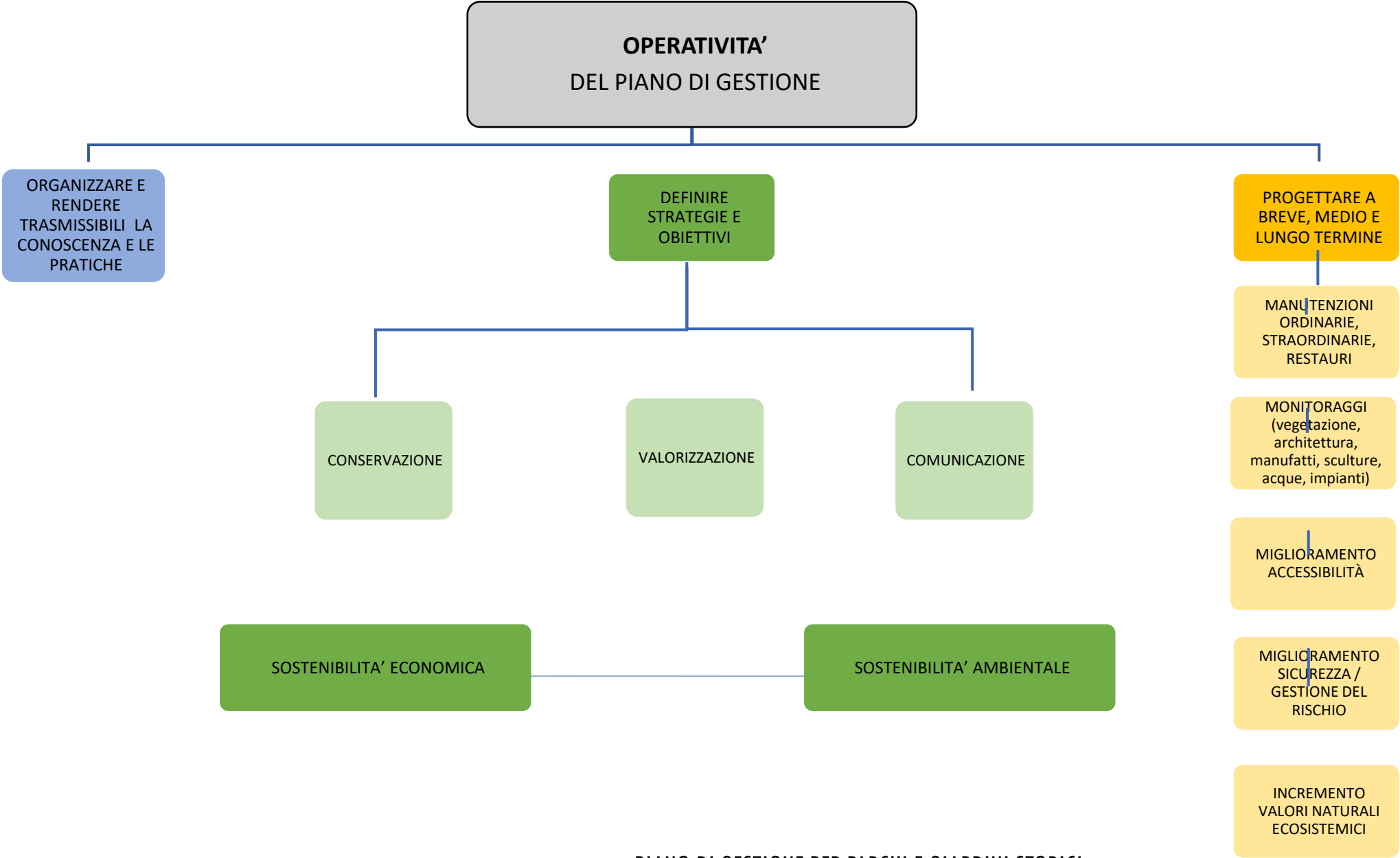




FINALITA' SPECIFICHE DEL PIANO DI GESTIONE

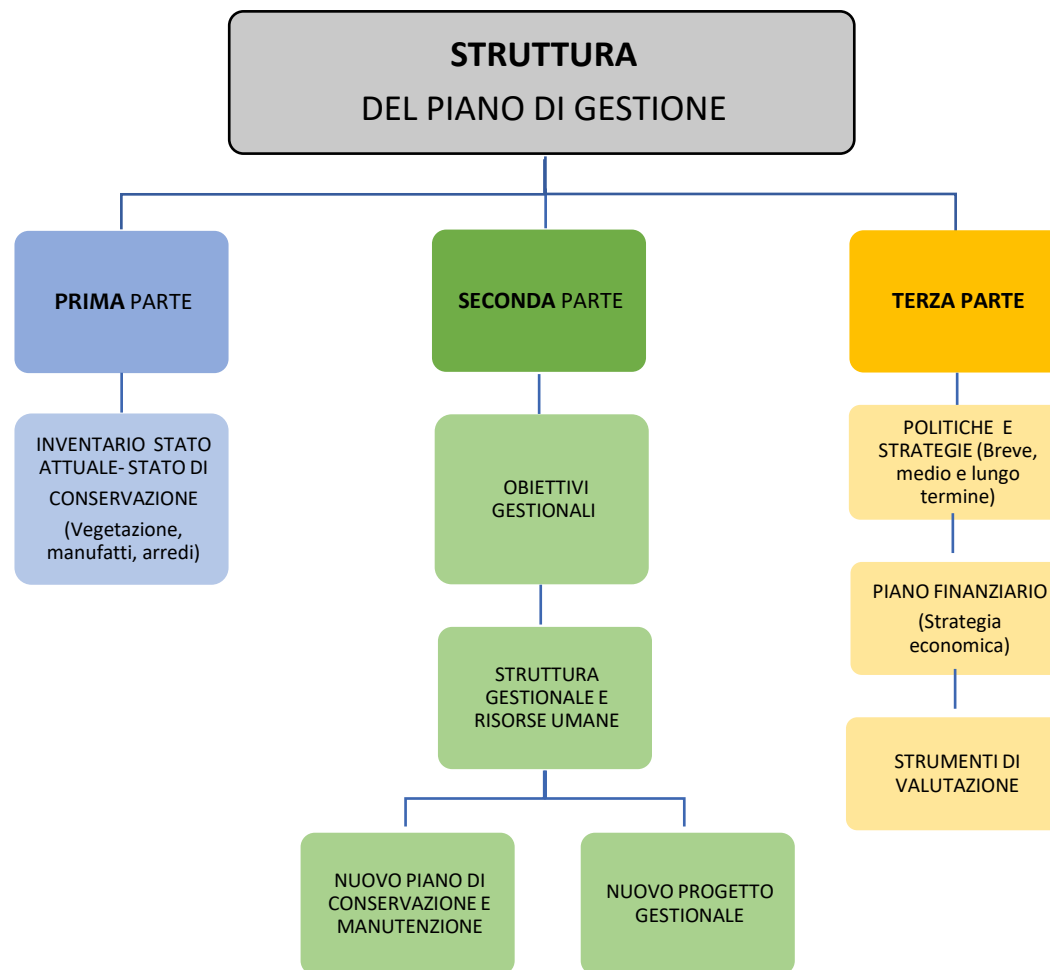
- 1- Coordinare, indirizzare, rendere coerenti le diverse azioni sul giardino e possibilmente sul suo contesto paesaggistico
- 2- Favorire la continuità gestionale
- 3- Individuare:
 - le strategie economiche (piano finanziario)
 - gli usi e le attività compatibili
 - le modalità e gli obiettivi di valorizzazione
 - le prassi manutentive ordinarie e straordinarie sostenibili ambientalmente, economicamente, coerenti con la tradizione e con le specificità del Giardino, con i suoi valori botanici e compositivi







- 1) **Inventario** di tutte le componenti materiali del parco o giardino, con relativa valutazione.
- 2) Gli **obiettivi** da attuare nel periodo che va dal breve al lungo termine, con relative operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e fruizione.
- 3) Predisporre un **piano di lavoro** con calendario di attuazione degli interventi e un **piano finanziario**.
- 4) Definizione degli **strumenti di valutazione**.



PARTE PRIMA

CONOSCENZA E VALUTAZIONE DELLO STATO ATTUALE

STATO DI FATTO, DATI STORICI MATERICI

INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

DATI STORICI
GENERALI E PER
AMBITI

RILIEVO STATO
ATTUALE
(GEOMETRICO E
MATERICO)

CARATTERISTICHE
IDROGEOLOGICHE
ECOLOGICHE DEL
SITO

EVOLUZIONE
DEL PARCO E
DEL CONTESTO

**CENSIMENTI
BOTANICI,**
ARBOREI (vta),
ARBUSTIVI,
ERBACEI,
FAUNISTICI

DOTAZIONI
IMPANTISTICHE
E IDRAULICHE

MANUFATTI

PIANI E TUTELE

GESTIONE ATTUALE

MODELLO ORGANIZZATIVO
ED ECONOMICO

MONITORAGGI

PROPRIETÀ

RISORSE
UMANE

STRATEGIA
ECONOMICA

ENTI E
ASSOCIAZION
I
LOCALI

MANUTENZIONI E AZIONI PRATICATE

SUOLO

PATRIMONI
O
VEGETALE

ACQUE E
IMPIANTI
(approvvigio
namento,
drenaggio)

MANUFATTI

VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE

STATO DI
CONSERVAZIONE
GENERALE
(DISEGNO E AMBITI)

STATO DI
CONSERVAZIONE
PATRIMONIO VEGETALE

STATO DI
CONSERVAZIONE
MANUFATTI

VALORI COMPOSITIVI

(STORICI, PAESAGGISTICI, BOTANICI, ARTISTICI)

PARTE SECONDA

NUOVO PIANO DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E CURA

DISEGNO GENERALE

PATRIMONIO VEGETALE

PATRIMONIO ARTISTICO

ELEMENTI IDRICI E IMPIANTI

ELEMENTI DI ARREDO E FUNZIONALI

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

MANUTENZIONE ORDINARIA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

RESTAURO

PIANO DI MONITORAGGI

INTERVENTI SPECIFICI DI INCREMENTO SOSTENIBILITA'

LAVORI ANNUALI, STAGIONALI, MENSILI SETTIMANALI

RINNOVAMENTI VEGETALI

AMBITI PARTICOLARI

GESTIONE DEL RISCHIO (Vegetazione, acqua, compatibilità d'uso, ecc)

SUOLO

ASPETTI IMPIANTISTICI

ASPETTI ECOSISTEMICI

ASPETTI PRODUTTIVI

INTERVENTI STRUTTURA IDRAULICA E IMPIANTISTICA

MACCHINARI, MATERIALI, PRODOTTI NECESSARI

CRITICITÀ SPECIFICHE

STRUTTURE SPECIALI (Labirinti, gallerie, roccoli, teatri, ecc)

GESTIONALI ED ECONOMICI)

Ammendaggio, correzioni, drenaggi, etc

SALVAGUARDIA FONTI IDRICHE

CONNESSIONE ALLA RETE ECOLOGICA

EFFICIENTAMENTO IDRAULICO RISPARMIO IDRICO

IMPLEMENTAZIONE VARIETÀ NATURALI SPONTANEE COMPATIBILI

EFFICIENTAMENTO IMPIANTI RISPARMIO ENERGETICO

GESTIONE ASPETTI FAUNISTICI

AUTONOMIA ENERGETICA

GESTIONE SPECIE INVASIVE (VEGETALI E ANIMALI)

DOTAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE (Curatore, Capo giardiniere, giardinieri,)

PARTE SECONDA

STRUTTURA GESTIONALE E RISORSE UMANE

OBIETTIVI
(breve, medio,
lungo termine)

FORMAZIONE
CONTINUA

FORMAZIONE
TEAM
MULTIDISCIPLINAR
I

COINVOLGIMENT
O DEL TERRITORIO
(ENTI E
ASSOCIAZIONI
VOLONTARIATO)

RIDUZIONE
IMPATTO
CAMBIEIAMENTI
CLIMATICI

SPERIMENTAZIONE
TECNICA PER
RIDUZIONE SPESA

**DEFINIZIONE STRUTTURA
ORGANIZZATIVA E OPERATIVA**

**DEFINIZIONE DELLA
CATENA DI RESPONSABILITÀ**

CREAZIONE SQUADRA TECNICO OPERATIVA

*IDENTIFICAZIONE ESIGENZE, REQUISITI E MANSIONI, FORMAZIONE
CONTINUA*

PARTE TERZA

POLITICHE E STRATEGIE ECONOMICHE E GESTIONALI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

